

Terminologia in riferimento a un verbo copulativo (p.e. εἰμί)  
specificamente in riferimento al ‘predicato’

In [Jay](#)<sup>1</sup> (p 47 n 1) troviamo che...

il **predicato** è una asserzione a proposito del soggetto della proposizione.<sup>2</sup> Seguono due esempi.

Proposizione 1: I discepoli portano a Gesù il puledro

Proposizione 2: I cavalli sono robusti

soggetto	predicato
i discepoli	portano a Gesù il puledro
i cavalli	sono robusti

Riguardo a questo secondo esempio Jay precisa che la parola ‘robusta’ può essere descritta in due modi: o come il **nome del predicato** o come avente una **funzione predicativa**.

[Poggi](#)<sup>3</sup> (p. xviii)...

dà i seguenti esempi e le seguenti definizioni di un **predicato verbale** e di un **predicato nominale** (p. xviii).

**Predicato verbale**

soggetto	predicato verbale
Matteo	è partito
Luca	tossisce
Il treno	corre

Egli commenta (p. xviii): “sono predicati **verbali** perché sono rappresentati da voci verbali di senso compiuto.”

**Predicato nominale**

soggetto	predicato <b>nominale</b>
Matteo	è uno studente
Luca	è irritante
Il treno	è puntuale

Questi invece “sono predicati **nominali** perché il verbo da solo non ha senso compiuto, ma viene completato da un nome o da un aggettivo”. Poi precisa ulteriormente: “il predicato nominale è formato da una voce del verbo ‘essere’...e da un **nome** (‘Matteo è uno *studente*’) o da un **aggettivo** (‘Luca è *irritante*’...)” (p. xviii).<sup>4</sup>

In altri termini, nella terminologia di Poggi ambedue i seguenti due esempi contengono un **predicato nominale**.

soggetto	+	εἰμί	+	<i>sostantivo</i>
soggetto	+	εἰμί	+	<i>aggettivo</i>

<sup>1</sup> Eric Jay, *Grammatica Greca del Nuovo Testamento*, BE Edizioni, Firenze 2011:

<<http://www.lacasadellabibbia.it/Dizionari-atlanti-Grammatica-Greca-del-Nuovo-Testamento-.1.12.1214.gp.7500.-1.uw.aspx>>.

<sup>2</sup> Cfr. William D. Mounce, *Basics of Biblical Greek: Grammar*, 2d ed. Zondervan, Grand Rapids 2003, p. 25 §5.11 (subject and predicate).

<sup>3</sup> ‘Un’ introduzione generale sulla grammatica e sulla sintassi’, pp ix-xxxii in Filippo Serafini, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinesello Balsamo 2003.

<sup>4</sup> La definizione di Poggi è in piena sintonia con questa che segue: “Copula. In grammatica, la forma verbale che collega il soggetto e il predicato nominale (<[www.treccani.it/enciclopedia/copula](http://www.treccani.it/enciclopedia/copula)>).

Da parte loro, **Brooks e Winbery**...<sup>5</sup>  
parlano di un 'predicate nominative' come illustrato in 1 Giovanni 4:8:

soggetto	verbo	predicate nominative
ὁ θεός	ἐστίν	ἀγάπη <sup>6</sup>

e parlano anche di un 'adjective' usato 'predicatively'<sup>7</sup> dando come uno dei loro esempi Giovanni 4:11 (il pozzo è profondo):

soggetto	verbo	predicate nominative
τὸ φρέαρ	ἐστίν	βαθύ <sup>8</sup>

**Goodwin e Gulick**<sup>9</sup> (p. 198) usano le categorie che io preferisco (traducendole in italiano), ovvero: 'predicate substantive' (**sostantivo predicativo**) e 'predicate adjective' (**aggettivo predicativo**).<sup>10</sup>

soggetto	verbo	sostantivo predicativo
οὗτός	ἐστι	βασιλεύς (re)
soggetto	verbo	aggettivo predicativo
οὗτός	ἐστίν	εὐδαίμων (felice) <sup>11</sup>

Preferisco queste categorie in quanto ci permettono di essere leggermente più precisi quando abbiamo a che fare con un verbo copulativo.

Ora vogliamo **applicare** queste categorie a due frasi prese da Jay p 55 esercizio 13.

2. ἡ διδαχὴ τοῦ προφήτου καινὴ ἐστίν.

soggetto	verbo	<b>aggettivo predicativo</b>
ἡ διδαχὴ	ἐστίν	καινὴ

3. ἐγὼ εἶμι ἡ ἄμπελος ἡ ἀληθινή

soggetto	verbo	<b>sostantivo predicativo</b>
ἐγὼ	εἶμι	ἡ ἄμπελος

<sup>5</sup> James A. Brooks e Carlton L. Winbery, *Syntax of New Testament Greek*, University Press of America, Lanham/London 1988 (=1979).

<sup>6</sup> Ho cambiato l'ordine delle parole per motivi didattici. 1 Giovanni 4:8 ha in realtà: ὁ θεός ἀγάπη ἐστίν. Essi danno altri esempi a p 4; cfr p 172.

<sup>7</sup> P 174; cfr p 71.

p. 71 esempi jhn 4:11 e matt 5:3 (cfr. p. 174)

<sup>8</sup> Neut. nom. sing. di βαθύς, εἶτα, ύ.

<sup>9</sup> William Watson Goodwin e Charles Burton Gulick, *Greek Grammar*, Caratzas Brothers, New Rochelle 1981.

<sup>10</sup> <[www.treccani.it/enciclopedia/predicativo](http://www.treccani.it/enciclopedia/predicativo)> contiene un esempio di ciò che chiama un casto di 'aggettivo predicativo', ovvero: il libro è interessante. Questo è esattamente quello di cui stiamo parlando (cfr anche <[www.treccani.it/enciclopedia/predicativo](http://www.treccani.it/enciclopedia/predicativo)>).

Murray J. Harris, *Colossians and Philemon* (Exegetical Guide to the Greek New Testament), Eerdmans, Grand Rapids 1991, p 306 nel definire 'predicate' scrive anche di un 'predicate adjective'. Egli scrive: "A predicate adjective is one that modifies a substantive indirectly through the use of a copula". Dà come esempio Colossesi 1:7.

soggetto	verbo	'predicate adjective'
ὅς	ἐστίν	πιστός

<sup>11</sup> Non abbiamo questo aggettivo nel nostro corpus neotestamentario; la grammatica di Goodwin e Gulick tratta il greco classico. εὐδαίμων è nom. masc. sing.